

## SCHEDA FILMICA - ANOMALISA

<b>TITOLO DEL FILM, REGISTA, ANNO, GENERE, DURATA</b> <i>Il titolo del film deve essere riportato prima in lingua italiana e, se diverso, in lingua originale.</i>	Titolo del film: Anomalisa Regista: Charlie Kaufman Anno: 2015 Genere: Animazione Durata: 90 minuti
<b>SINOSI</b> <i>Breve riassunto della trama del film.</i>	All'interno di una realtà composta da individui che hanno tutti la stessa voce, protagonista del film è Michael Stone, marito, padre, autore di un best seller e famoso oratore. Durante un viaggio di lavoro, in occasione di una conferenza Michael alloggia all'hotel Fregoli (rimando alla sindrome di Fregoli) presso la città di Cincinnati. Dopo una telefonata sbrigativa alla moglie, l'uomo contatta e rivede una vecchia compagna da lui abbandonata, la quale tuttavia si allontana infastidita dall'atteggiamento invadente del protagonista. Michael fa così rientro nella sua stanza d'albergo, quando sente la voce di una donna diversa da quella di tutti gli altri. Bussa quindi alla porta di ogni stanza, fino a quando non incontra Lisa Hesselman, rinominata da lui "Anomalisa" proprio per la sua diversità. I due trascorrono insieme in hotel una notte d'amore, tuttavia la mattina seguente Michael sente che la voce della donna sta lentamente diventando uguale a quella degli altri. Il mattino successivo, l'uomo tiene in maniera disastrosa la conferenza; abbandonata Lisa, Michael fa ritorno a casa.
<b>TEMI</b> <i>Elenco degli "argomenti chiave" che il film affronta.</i>	Disagio interiore, emotivo e sociale derivato dal fatto di sentirsi e ritenersi diversi; la condizione di esclusione, marginalizzazione sociale del protagonista; condizione di disabilità, psiche tormentata; omologazione, rappresentata dall'asetticità di voci e volti; realtà distorta, illusoria; solitudine dei due amanti; complicità dei protagonisti; ricerca della felicità.
<b>DESTINATARI DEL FILM</b> <i>I potenziali destinatari del film all'interno di contesti educativi.</i>	Consigliato a ragazzi adolescenti (+13, 14 anni) e adulti; non adatto a bambini: sia per la presenza di alcuni contenuti e linguaggi forti, sia perché lo ritengo un film concepito su più livelli di lettura e di analisi, dunque non del tutto scorrevole nella ricerca di attribuzione di senso alla narrazione.
<b>SIGNIFICATO E VALORE EDUCATIVO</b> <i>Descrizione dei motivi per cui il film ti ha colpito e perché credi che possa avere un valore educativo per i destinatari indicati.</i>	Il messaggio che ho percepito guardando il film in questione è quello di un individuo che tenta di fuggire dall'uniformità di visi e voci che lo circonda, che cerca di allontanarsi dal mondo fittizio in cui vive, che teme fortemente l'omologazione. Michael è infatti un uomo visibilmente sofferente nell'anima, alla ricerca di una realtà "altra", di una meta felice, che crede per un attimo di aver trovato in Lisa. Le domande che il regista sembra dunque lasciare aperte al suo pubblico potrebbero essere pressappoco le seguenti: ci potremmo immedesimare anche noi in questo mondo piatto, popolato da persone

	<p>che appaiono, almeno nella superficie, tutte uguali, e da voci indifferenziate? Vediamo, sentiamo tra la massa qualcuno o un qualcosa che si distingue, che si discosta da pensieri, posture, gesti incolori?</p> <p>In secondo luogo, la concezione dell'amore qui proposta sembra essere quella di un attimo, di un momento effimero, miracoloso ed eccezionale, tanto bramato dall'essere umano, quanto improvviso. Tuttavia, il sentimento, se così si può definire, di Michael verso Lisa svanirà dopo una sola notte romantica passata in camera assieme. Uno dei significati proposti nel film è contenuto nella solitudine delle due anime protagoniste, chiuse all'interno delle proprie esistenze, e che insieme, complici nella loro diversità, tentano di fuggire da una realtà piatta e illusoria.</p> <p>Infine, approfondendo un ulteriore livello di significato, Michael Stone sceglie di soggiornare presso l'hotel Fregoli non per caso: tale denominazione infatti richiama la sindrome di Fregoli, una malattia psichiatrica rara, in cui il paziente, nel suo delirio, ritiene e si sente perseguitato sempre dal medesimo individuo, il quale assume il volto di tutte le persone che lo circondano. Il protagonista sembra così sperimentare una vera e propria condizione di esclusione dal resto dei personaggi, relegato com'è all'interno del suo mondo fittizio e monotono, e anche l'unica voce che percepisce come diversa tenderà ben presto ad uniformarsi via via alle altre.</p>
<p><b>SEQUENZE CHIAVE</b>  <i>Descrizione dei momenti più importanti del film in relazione al suo significato, anche dal punto di vista tecnico (se in possesso delle competenze necessarie).</i></p>	<p>Il film si apre con la scena del protagonista in aereo: Michael vive in un mondo piatto, si trova suo malgrado calato all'interno di una realtà che potremmo definire plastificata, fatta da facce tutte uguali e da voci maschili asettiche, indipendentemente dal sesso di chi sta parlando. Ciononostante, tali voci rappresentano una rottura per l'equilibrio psichico del protagonista, non rassicurandolo affatto. Michael infatti appare fin dalle prime battute come un uomo disilluso e distaccato nei confronti della realtà in cui vive; il protagonista si dimostra svegliato durante la telefonata con la moglie, eccessivamente diretto nell'approcciarsi con la vecchia fiamma, in forte difficoltà nella postura e negli atteggiamenti con cui interagire con le altre persone ed a relazionarsi in maniera funzionale. Michael è un individuo interiormente infelice e insoddisfatto, nonostante la sua popolarità nel mondo del servizio ai clienti, si sente incompreso. La sua presunta condizione di "diversità", il suo squilibrio interiore e il suo atteggiamento di diffidenza nei confronti degli altri non lo portano certo a trovare una realtà alternativa a quella dell'omologazione: il protagonista resterà dunque per tutto il film escluso dalla società piatta e uniforme in cui vive. Nemmeno la timida "Anomalisa", che in un primo momento appare unica e differente, si rivela, nei fatti,</p>

	<p>essere poi così diversa dalle altre persone.</p> <p>Inizialmente chi guarda il film si potrebbe domandare per quale motivo tutti i personaggi abbiano le medesime sembianze e la stessa voce, maschile e impersonale. Nel momento in cui compare Lisa, lo spettatore sente l'unica voce femminile presente nel film. Inoltre, le stesse maschere con cui sono rappresentati i personaggi lasciano intendere che non si tratti di esseri umani in carne ed ossa, ma di volti identici e fittizi.</p> <p>Alla fine, quello che per Michael pareva essere l'unico vero amore possibile, si rivela in realtà un istante ordinario, stereotipato e superficiale, come del resto lo è tutta la sua esistenza: monotona e ripetitiva.</p>
<p><b>VARIE</b>  <i>Curiosità o altro (recensioni, citazioni, aneddoti sul set, filmografia del regista) che si ritiene opportuno segnalare in relazione ai temi proposti.</i></p>	<p>Citazioni di Michael Stone:</p> <p>“Ogni persona con cui parli ha avuto un giorno. Alcuni giorni sono stati buoni, altri cattivi, ma tutti ne hanno avuto uno. Ogni persona con cui parli ha avuto un'infanzia. Ognuno ha un corpo. Ogni corpo ha dolori. Che cos'è essere umani? Che cosa fa male? Che cos'è essere vivi?”</p> <p>“Cerca ciò che è speciale per ogni individuo, concentrati su quello.”</p> <p>“Il nostro tempo è limitato, lo dimentichiamo.”</p> <p>“Ricorda che c'è qualcuno là fuori per tutti.”</p> <p>Interessante infine è la tecnica utilizzata dal regista per il montaggio della narrazione: “Anomalisa” infatti è un film girato in stop-motion, la quale consiste nel riprendere figure tridimensionali mosse manualmente fotogramma per fotogramma, uniti poi in sequenza per dare l'idea del movimento.</p>